



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D. G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVADEC-2015-0000489 del 24/12/2015

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", e dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" e dal D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha disposto la modifica dell'art. 20;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nominato con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dopo che la Direzione centrale ambiente ed energia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con nota prot. 10849 del 22 aprile 2015, acquisita agli atti con prot. DVA-2015-10965 del 23 aprile 2015, ha evidenziato il concorrente interesse regionale;

VISTO il Decreto del Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 173 del 07/08/2015 su conforme parere, positivo con prescrizioni, della Commissione VIA e VAS n. 1818 del 26/06/2015, in merito al progetto del "Piano Regolatore Portuale di Trieste" - Procedura di VIA integrata VAS, presentato dall'Autorità Portuale di Trieste, ai sensi dell'art. 6, comma 3-ter del D.lgs 152/2006 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 10, c. 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il procedimento ha compreso la valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii;

PRESO ATTO che il prolungamento di 100m della struttura esistente proposto dall'Autorità Portuale, nelle more della conclusione della procedura di approvazione del nuovo

PRP, anticipa un primo stralcio di un'opera di dimensioni molto più importanti, ovvero il raddoppio del molo (800m) previsto nel nuovo PRP in fase di approvazione;

VISTA la domanda di verifica di assoggettabilità a VIA presentata dall'Autorità Portuale di Trieste con nota prot. 2874/P del 30 marzo 2015, acquisita con prot. DVA-2015-9151 del 02 marzo 2015, per il progetto "Porto di Trieste – Allungamento di 100m del terminal container del Molo VII";

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo all'istanza di valutazione di impatto ambientale ed il conseguente deposito degli atti per la pubblica consultazione è avvenuta in data 7 aprile 2015 sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e in data 30 marzo 2015 sui quotidiani "Il Piccolo" di Trieste e "La Repubblica" e in data 02 aprile 2015 sulla GURI Parte II - Foglio inserzioni n. 38;

VISTE le integrazioni e i chiarimenti pervenuti nel corso dell'iter istruttorio;

PRESO ATTO dei pareri e delle osservazioni pervenute ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii, considerate dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo

PRESO ATTO che il progetto prevede i seguenti interventi:

- prolungamento di 100 m del molo esistente per disporre di una banchina operativa di 870m e conseguente ampliamento del piazzale di 40.000 m2;
- riqualificazione di 300m della banchina esistente;
- riorganizzazione delle aree di stoccaggio dei container;
- adeguamento dell'*equipment* di banchina e degli arredi (parabordi, bitte di ormeggio, etc);
- realizzazione di una rete di collettamento e trattamento delle acque meteoriche;
- adeguamento della rete impiantistica (antincendio e impianto elettrico).

CONSIDERATO che l'area oggetto dell'intervento di allungamento della struttura non rientra nei Siti di Interesse Naturalistico di Importanza Comunitaria ed aree naturali protette, che si trovano ad una distanza superiore a 5 km dal Molo VII;

CONSIDERATE le proprie competenze anche alla luce degli orientamenti all'uopo confermati dall'Ufficio di Gabinetto;

PRESO ATTO che con il voto n. 4/2015 del 3 luglio 2015 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, terza sezione, ha approvato il "Progetto definitivo per l'allungamento di 100m del terminal container del Molo VII - Porto di Trieste", formulando prescrizioni, raccomandazioni ed osservazioni ai fini dello sviluppo del successivo progetto esecutivo;

ACQUISITO la Delibera Regionale n. 2388 del 27 novembre 2015, inviata con prot. 14577 del 18 dicembre 2015 e acquisita con prot. DVA-2015-32180 del 23 dicembre 2015, la Regione Friuli Venezia Giulia ha espresso il proprio parere favorevole al non assoggettamento a VIA del progetto, e previsto delle prescrizioni che tengono conto anche dei pareri complessivamente pervenuti;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, favorevole con prescrizioni all'esclusione del progetto dalla procedura di VIA, n. 1957 del 18 dicembre 2015, acquisito con prot. n. DVA-2015-32064 del 23 dicembre 2015, costituito da n. 31 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che nel suddetto parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ha valutato che:

- *durante la fase di realizzazione dell'opera si potrebbero manifestare alcuni impatti temporanei a carico delle diverse componenti ambientali e pertanto si ritiene necessario avviare la fase del monitoraggio prevista dal quadro prescrittivo del parere di VIA integrata VAS di cui al parere della Commissione VIA e VAS n. 1818 del 26/06/2015 relativo al PRP, per quanto riguarda il traffico e le componenti ambientali ecosistema marino e gestione dei sedimenti inquinati, qualità dell'aria e rumore;*

DETERMINA

l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Porto di Trieste - Allungamento di 100m del terminal container del Molo VII", presentato dall'Autorità Portuale di Trieste, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni di cui all'art. 1.

Art. 1 (Quadro Prescrittivo)

1. dovranno essere ottemperate tutte le richieste di prescrizioni, mitigazioni e compensazioni di cui alla delibera n. 2388 del 27/11/2015 della Regione Friuli Venezia Giulia, come integrate dalle presenti prescrizioni;
2. devono essere realizzate tutte le attività di mitigazione e compensazione degli impatti nonché le attività di monitoraggio previste nello studio ed esposte nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, come implementate dalle rispettive prescrizioni; tutte le misure di mitigazione dovranno essere introdotte nel Capitolato Speciale d'Appalto e controllate dal responsabile del procedimento;

prima dell'inizio dei lavori

3. essendo trascorsi i termini di validità delle analisi previsti dal D.M. 7 novembre 2008, come previsto dal parere ISPRA prot. MATTM 14405 del 21/09/2015, si ritiene opportuno, valutare un'attualizzazione della caratterizzazione chimico-fisica dei sedimenti superficiali, anche in considerazione degli eventuali sversamenti accidentali di sostanze contaminanti e/o eventi meteo-marini avversi che potrebbero essersi verificati negli anni, per accertarne le caratteristiche ai fini della successiva gestione; la conferma delle modalità di attuazione dell'intervento e di gestione dei sedimenti inquinati come da progetto dovrà essere determinata sulla base dei risultati delle analisi, come validate da ARPAFVG, previa

comunicazione alla Direzione Generale competente per le attività di bonifica in area SIN del MATTM;

4. in considerazione del fatto che il progetto dell'allungamento del molo VII costituisce parte del progetto del PRP, valutato positivamente dalla Commissione VIA e VAS si ritiene che dovrà essere avviato il Piano di monitoraggio ambientale previsto dai documenti del PRP che ha ottenuto la compatibilità ambientale con Decreto n. 173 del 07/08/2015, come illustrato nel documento Piano di monitoraggio integrato VIA -VAS (PMI) Aggiornamento 2014 e integrato dalle prescrizioni della Regione FVG, che dovrà essere concordato con ARPA FVG e inviato al MATTM per la verifica di ottemperanza, prima dell'inizio dei lavori, per quanto riguarda l'area interessata dai lavori del Molo VII, per le componenti traffico, atmosfera, rumore, ambiente idrico e ecosistema marino, acque di zavorra e gestione dei sedimenti inquinati; qualora vengano individuati superamenti dei limiti di legge dovranno essere adottati appositi protocolli di attuazione per la mitigazione degli impatti concordati con l'ARPAFVG. L'Autorità Portuale dovrà presentare annualmente al MATTM una relazione sui risultati dei monitoraggi condotti fino al quarto anno di gestione dell'opera;
5. in considerazione dello stato di qualità dei fondali dell'area oggetto di intervento e delle aree limitrofe, il piano di monitoraggio per le attività di movimentazione dei sedimenti, come previsto dal PRP, deve essere avviato a spese dell'Autorità Portuale o della ditta aggiudicataria dell'appalto, prima dell'inizio delle attività, deve essere concordato con l'ARPA FVG, deve avere lo scopo di verificare tutte le condizioni di salvaguardia ambientale, secondo quanto disposto dal Manuale per la Movimentazione dei sedimenti marini, ICRAM-APAT, e deve tenere conto delle caratteristiche del progetto, del cronoprogramma effettivo delle attività e dell'area di intervento, in termini di frequenza, matrici ambientali e parametri da monitorare e ubicazione delle stazioni di monitoraggio. L'Autorità Portuale dovrà presentare annualmente al MATTM una relazione sui risultati dei monitoraggi condotti fino al quarto anno di gestione dell'opera;
6. prima dell'inizio dei lavori a mare dovranno essere effettuate indagini per la localizzazione e bonifica delle aree mediante ricerca profonda di eventuali ordigni esplosivi, eseguite a norma di legge;
7. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere verificato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il progetto del sistema di collettamento e depurazione delle acque meteoriche di banchina e dovranno essere ottenute e presentate al MATTM le apposite autorizzazioni per lo scollo delle acque;
8. parimenti, prima dell'inizio dei lavori devono essere presentati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare i progetti delle vasche di raccolta dei sedimenti sulla banchina, per la successiva gestione, e della colmata per il deposito provvisorio presso la piastra logistica, soprattutto per il controllo dei requisiti di permeabilità equivalenti a quelli di uno strato di materiale naturale dello spessore di 1 metro con K minore o uguale a $1,0 \times 10^{-9}$ m/s, nonché del sistema di chiarificazione delle acque di sfioro, di raccolta e di gestione delle acque di risulta dalle vasche di decantazione dei sedimenti e le modalità di smaltimento; dovranno essere acquisite e presentate al MATTM le relative autorizzazioni;

9. dovranno essere acquisite e trasmesse al MATTM tutte le autorizzazioni previste dalla legge da parte delle autorità competenti, sia per le attività di cantiere che per quelle di esercizio, con particolare riferimento alla movimentazione dei fondali per il posizionamento dei pali e agli scarichi idrici di cantiere e del sistema di collettamento e depurazione delle acque meteoriche di banchina e di eventuali scoli delle vasche di raccolta dei sedimenti e delle colmate, provvisoria e definitiva, nonché le autorizzazioni per il recupero dei materiali da demolizione;

nella fase della realizzazione dell'opera

10. le operazioni di recupero dei materiali da demolizione delle parti strutturali del molo VII previste dal progetto, che peraltro risultano situate in aree esterne al SIN, dovranno avere luogo previa caratterizzazione dei materiali e autorizzazione al recupero da parte delle autorità locali competenti; dovranno essere smaltiti in discarica autorizzata tutti i materiali da demolizione non recuperati o non autorizzati al recupero;
11. durante tutto il corso dei lavori a mare, lo specchio d'acqua interessato dai lavori deve essere "conterminato" mediante la posa in opera di panne galleggianti munite di gonne, al fine di limitare l'intorbidimento della colonna d'acqua e lo spargimento di inquinanti, da dislocare in coordinamento con la Capitaneria di Porto e gestita in funzione delle esigenze del traffico marittimo e nel rispetto delle norme di sicurezza della navigazione;
12. eventuali sedimenti pericolosi (viola) dovranno essere smaltiti in discarica autorizzata, sotto il controllo dell'ARPA FFVG;
13. deve essere presentato al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, ai fini della verifica di ottemperanza, una relazione con le quantità definitive dei sedimenti collocati nella vasca di colmata e di quelli risultanti eventualmente pericolosi in allocazione definitiva all'esterno dell'area di progetto, nonché i siti della destinazione finale di tali materiali con le relative autorizzazioni;
14. l'Autorità Portuale dovrà predisporre le nuove banchine per l'elettrificazione, coerentemente con quanto prescritto nell'ambito della procedura di VIA integrata a VAS sul nuovo Piano Regolatore del Porto di Trieste;
15. la movimentazione di mezzi pesanti di cantiere sulla rete stradale (itinerari, tempistiche, orari, ecc.) dovrà essere concertata con il Comune di Trieste - Servizio mobilità e traffico e con il Comune di Muggia per la parte di interesse;

nella fase di esercizio

16. il sistema di illuminazione dell'area del porto dovrà perseguire un aspetto unitario curato e composto, che persegue gli obiettivi tecnici operativi e di sicurezza attraverso tecnologie di massima efficienza energetica e soluzioni di schermatura che ne eliminino completamente le dispersioni sia verso l'alto che verso le aree limitrofe e l'intorno territoriale.



Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni riportate all'art. 1, si provvederà, con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:

Prescrizioni: 1

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM, IN CORSO D'OPERA, POST OPERAM

Ente Vigilante: Regione Friuli Venezia Giulia

Prescrizione: 2

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM, IN CORSO D'OPERA, POST OPERAM

Ente Vigilante: ARPA Friuli Venezia Giulia

Prescrizione: 3, 4, 5

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente Coinvolto: ARPA Friuli Venezia Giulia

Prescrizione: 6

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM

Ente Vigilante: Direzione Marittima di Trieste

Prescrizione: 7, 8, 9

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Prescrizioni: 10, 12

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: ARPA Friuli Venezia Giulia

Prescrizioni: 11

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: Direzione Marittima di Trieste

Prescrizione: 13, 14

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Prescrizione: 15

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: Comune di Trieste e Comune di Muggia

Prescrizione: 16

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM

Ente Vigilante: ARPA Friuli Venezia Giulia

Gli esiti saranno comunicati al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato all'Autorità Portuale di Trieste, alla Regione Friuli Venezia Giulia, all'ARPA Friuli Venezia Giulia, al Comune di Trieste, al Comune di Muggia e alla Direzione Marittima di Trieste.

Un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, a cura della scrivente, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il testo completo sarà disponibile sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 della pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Renato Grimaldi

